

ESAME DI STATO

a.s. 2016/2017

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE QUINTA sez. A SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

- Presentazione della classe
- Progetto didattico
- Valutazione
- Attività formative parascolastiche
- Risultati
- Programmi svolti e simulazioni delle prove scritte

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1.1 La classe V^{AI}, inizialmente costituita da 15 alunni, si è stabilizzata nel corso dell'anno scolastico 2016-2017 nel numero di tredici alunni (7 femmine e 6 maschi) dopo il trasferimento di due di essi al corso serale. Tutti hanno frequentato regolarmente il triennio del corso Sistemi Informativi Aziendali dell'Istituto fatta eccezione per uno proveniente da altro Istituto. Un altro alunno proviene dalla classe V^{AI} dello scorso anno scolastico.

Nel corso del triennio si è realizzata la continuità di gran parte del corpo docente, ad eccezione dell'insegnante di Diritto e di Economia Politica che è cambiata in quarta e dell'insegnante di Economia Aziendale che fa parte del consiglio di classe da quest'anno.

La collaborazione ha sempre improntato e guidato il lavoro collegiale che si è svolto in un clima sereno e costruttivo.

Le docenti hanno condiviso alcuni obiettivi e metodologie cercando una linea comune di intervento didattico capace di favorire l'autonomia e il senso di responsabilità negli studenti e l'acquisizione delle necessarie competenze.

L'evoluzione storica del Consiglio di classe è illustrata dalla seguente tabella:

DISCIPLINE CURRICOLO	DOCENTE CLASSE III	DOCENTE CLASSE IV	DOCENTE CLASSE V
Religione	P.CUTUGNO	P.CUTUGNO	P.CUTUGNO
Italiano	P.TIGANI	P.TIGANI	P.TIGANI
Storia	P.TIGANI	P.TIGANI	P.TIGANI
Inglese	A.SQUILLACE GRECO	A.SQUILLACE GRECO	A.SQUILLACE GRECO
Matematica	F.TONINELLI	F.TONINELLI	F.TONINELLI
Economia Aziendale	A.CAMPI	A.CAMPI	C.CADENASSO
Diritto	M.TIMPANO	R.MASSIMO	R.MASSIMO
Economia Politica- Scienza delle Finanze	M.TIMPANO	R.MASSIMO	R.MASSIMO
Informatica	C.MAZZOLA	C.MAZZOLA	C.MAZZOLA
Laboratorio	A.FERRERI	A.FERRERI	A.FERRERI
Scienze Motorie	L.ANGIOI	L.ANGIOI	L.ANGIOI

Composizione del Consiglio di classe Anno Scolastico 2016-2017

Materia	Docente
Religione	Patrizia CUTUGNO
Italiano e Storia	Penelope TIGANI
Inglese	Anna SQUILLACE GRECO
Matematica	Fabrizia TONINELLI
Economia Aziendale	Cristina CADENASSO
Diritto	Raffaella MASSIMO
Economia Politica	Raffaella MASSIMO
Informatica	Maria Cristina MAZZOLA
Laboratorio	Annamaria FERRERI
Scienze Motorie	Lidia ANGIOI

1.2 L'evoluzione storica della classe è illustrata dalla seguente tabella:

Anno Scolastico	Numero Alunni	Ammessi alla classe successiva	Non Ammessi	Ritirati
2014-2015	17	16	1	0
2015-2016	16	13	3	0
2016-2017	15	-----	-----	2

Composizione della classe :

1	BRITO VALLEJO CECILIA
2	CATROPPA CHIARA
3	KETA GENTIANA
4	NEDA IASMINA
5	MUSSO FABIO
6	PACE ANDREA
7	PAGANO PAOLO ANTONIO
8	RAVINA MARTINA
9	RE ANDREA
10	ROVEGNO ASIA
12	RUSSO ROSANNA
13	THIYAGARAJAH KAJASHANTH

1.3 Profilo della classe

Gli alunni hanno intrapreso quest'ultimo anno di corso con una situazione di partenza non del tutto omogenea per quanto attiene ai prerequisiti. La classe fin dalla terza si è presentata divisa in due gruppi: il primo abbastanza ristretto è formato da studenti molto motivati ed in possesso di un efficace metodo di lavoro, che hanno evidenziato un notevole interesse anche verso attività non strettamente scolastiche; il secondo più nutrito ha dimostrato un impegno mediamente discreto, anche se non sempre finalizzato al raggiungimento di risultati che andassero oltre, per approfondimento e atteggiamento critico, al possesso di conoscenze puramente scolastiche. Questi studenti sono stati spesso sollecitati ad un impegno più serio e costante, ma per alcuni di essi il profitto è ancora abbastanza modesto.

Gli obiettivi del consiglio di classe, così come quelli delle singole discipline, sono stati raggiunti dagli alunni in misura diversa, in particolare per quanto concerne le competenze legate alle capacità di elaborazione autonoma, di riflessione personale e di confronto interdisciplinare. A conclusione dell'itinerario formativo, sia pure con un grado di padronanza e di possesso delle conoscenze e competenze che si differenzia in relazione all'impegno profuso ed ai livelli di partenza, gli allievi sono in grado di illustrare le tematiche affrontate e di contestualizzarle. Guidati, sanno anche utilizzare e collegare conoscenze pluridisciplinari inerenti ad una stessa tematica; alcuni alunni più motivati e dotati di adeguate capacità analitiche ed espressive, riescono ad effettuare rielaborazioni personali dei contenuti, utilizzando adeguatamente i diversi linguaggi specifici. Con

riferimento alle discipline di indirizzo ed alle competenze linguistiche in campo tecnico la classe ha acquisito, nel complesso, competenze di base che consentono un adeguato inserimento in attività lavorative specifiche, sia di tipo gestionale in ambito economico-aziendale, sia produttivo in ambienti informatici o informatizzati. Il bagaglio cognitivo, acquisito in ambito giuridico-economico, scientifico-matematico e linguistico-storico-letterario permette agli alunni migliori un proficuo accesso a corsi post-diploma o universitari.

1.4 Livello medio di prestazioni raggiunto

Obiettivi	Quasi tutti	Circa la metà	Pochi	Nessuno
Comunicare efficacemente con linguaggi appropriati		X		
Analizzare, interpretare, rappresentare e utilizzare dati		X		
Partecipare al lavoro di gruppo	X			
Cogliere collegamenti interdisciplinari			X	

2. PROGETTO DIDATTICO

2.1 Specificità del progetto

Il Diplomato in **“Amministrazione, Finanza e Marketing”** ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all’organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell’articolazione **“Sistemi informativi aziendali”**, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all’ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all’adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l’efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all’organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell’indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” consegue i risultati di apprendimento qui specificati in termini di competenze.**

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un’azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
 5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
 6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
 7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
 8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
 9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
 10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
 11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
- Nelle articolazioni: "Relazioni internazionali per il marketing" e "Sistemi informativi aziendali", le competenze di cui sopra sono
- differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali estrapolare dati e informazioni per il loro utilizzo in ambiente informatico utilizzare, adattare e realizzare software applicativi.

2.2 Metodo di lavoro

Il consiglio di classe ha cercato, per quanto possibile, di adottare metodi di insegnamento e criteri di valutazione uniformi e di operare in modo tale da far conseguire agli alunni gli obiettivi comportamentali e cognitivi prefissati:

- comportamento corretto e rispetto reciproco;
- impegno regolare nello studio, interesse e partecipazione attiva, capacità di autonomia;
- sviluppo di un metodo di lavoro induttivo-deduttivo;
- acquisizione dei linguaggi specifici delle singole discipline;
- disponibilità e capacità di approfondimenti anche in maniera autonoma;
- capacità di collegare argomenti analoghi esaminati in materie di studio diverse;
- capacità di affrontare un nuovo problema sfruttando conoscenze pregresse;
- capacità di rielaborazione autonoma dei dati acquisiti.

I docenti hanno sempre operato in modo da coinvolgere la classe sugli obiettivi della programmazione e delle verifiche e sono stati pienamente disponibili al dialogo educativo in tutte le sue manifestazioni didattiche e culturali, avendo come finalità primaria lo sviluppo della personalità degli allievi, nel reciproco rispetto. Le regole di vita comune, gli obiettivi richiesti e i criteri di valutazione sono sempre stati esplicitati e comunicati.

Il consiglio di classe ha assunto i seguenti atteggiamenti comuni nei confronti degli alunni nello svolgimento delle attività educative e didattiche:

- pretendere il rispetto dei tempi assegnati
- stimolare una partecipazione ordinata valorizzando il contributo dei singoli
- essere attenti alle richieste degli alunni ed instaurare un clima collaborativo al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi precedentemente fissati
- stimolare ad utilizzare le conoscenze scolastiche come strumento per la lettura consapevole della realtà
- valorizzare gli aspetti positivi di ognuno

Nei confronti della classe sono state messe in atto le seguenti strategie:

1. Potenziare la partecipazione al dialogo didattico-educativo
2. Sollecitare il confronto tra i risultati di lavori individuali e di gruppo, l'autocorrezione e l'autovalutazione
3. Chiarire agli studenti l'importanza degli obiettivi sopra indicati
4. Accompagnare a problematiche concrete la presentazione degli argomenti
5. Proporre situazioni nuove e suscettibili di discussione in classe
6. Far rilevare la struttura e l'organizzazione concettuale dei testi in uso
7. Privilegiare il metodo induttivo

8. Richiedere modalità comunicative adeguate agli scopi, alle funzioni e ai destinatari
9. Motivare i criteri di valutazione per una maggiore trasparenza del voto
10. Controllare la puntualità della frequenza scolastica degli alunni

11. Accertare l'impegno domestico
12. Evitare l'uscita di più alunni durante l'ora di lezione
13. Far rispettare le norme di comportamento
14. Accogliere ogni richiesta di chiarimenti da parte della classe e dei singoli fornendo indicazioni e consigli personalizzati
15. Mantenere un rapporto di rispetto e correttezza anche sul piano umano, pur nei rispettivi ruoli, competenze e doveri, sollecitando e ascoltando con attenzione gli interventi degli studenti e dando risposte chiare ed esaurienti

2.3 Metodo di studio

Fin dall'inizio del triennio uno degli obiettivi principali del Consiglio di Classe è stata l'acquisizione di un metodo di studio efficace e non dispersivo: prendere appunti e successivamente riordinarli per poterli utilizzare, individuare le nozioni più importanti sulla base delle quali poter costruire un discorso complesso, ascoltare e recepire i messaggi attivamente, traendo così il giusto profitto dalle lezioni. Uno spazio importante, data la tipologia del corso, è stato riservato alla ricerca di un'integrazione tra gli aspetti teorici e quelli applicativi, soprattutto nelle discipline in cui è prevista l'attività di laboratorio. Con la generale intenzione di mettere sempre al centro del rapporto scolastico la persona dello studente e la sua preparazione, si sono utilizzate, come è possibile rilevare dalle relazioni finali dei singoli docenti, diverse metodologie.

Gli insegnanti hanno utilizzato come strumenti di base per l'attività didattica il libro di testo, il laboratorio di informatica, oltre che la biblioteca e la palestra.

Sono stati inoltre utilizzati: rete Internet, manuali, testi specifici, dizionari, codici, riviste, quotidiani e sussidi audio e audiovisivi.

3. VALUTAZIONE

I fattori di cui ha tenuto conto il Consiglio di Classe nella valutazione periodica e finale, considerando la natura formativa e certificativa della valutazione, sono:

- raggiungimento degli obiettivi specifici e di apprendimento;
- esiti oggettivi delle prove valutati in termini di conoscenze, capacità e competenze;
- partecipazione ed impegno nelle attività svolte in classe e in laboratorio;
- interesse per la disciplina;
- impegno nell'esecuzione delle consegne;
- significativi miglioramenti rispetto alla situazione di partenza;
- uso della terminologia e del lessico specifici;
- grado di autonomia raggiunto dall'allievo;
- maturazione personale in riferimento agli obiettivi educativi;
- giudizi relativi ai percorsi di alternanza scuola – lavoro;
- metodo di studio.

Per la misurazione dell'apprendimento e dei livelli raggiunti il Consiglio di Classe ha utilizzato la scala dei valori da 1 a 10 come riportato in tabella.

Di ogni alunno e della classe nel suo insieme il docente ha accertato quantità e qualità delle acquisizioni, attraverso diverse tipologie di prove, individuate nelle singole programmazioni disciplinari e coerenti con le prove richieste agli Esami di Stato.

Per quanto riguarda le attività di recupero, esse sono state parte integrante del lavoro scolastico e sono state realizzate durante tutto l'anno con modalità diverse: in itinere e con pausa didattica. Sono stati attivati corsi di recupero pomeridiani in Informatica.

3.1 Strumenti utilizzati per la verifica formativa

(controllo in itinere del processo di apprendimento)

Strumento utilizzato	Italiano		Storia	Lingua inglese		Informatica		Matematica		Eco. Azien.		Diritto	Eco Polit	Sc. Motorie	
	S	O		S	O	S	O	S	O	S	O			P	O
Interrogazione lunga		X			X						X				
Interrogazione breve		X	X		X		X		X		X	X	X		X
Tema o problema				X		X		X	X	X					
Prove strutturate			X	X		X						X	X		
Prove semistrutturate			X	X	X	X		X				X	X		
Questionario			X			X						X	X		X
Relazione						X							X		
Esercizi	X		X	X	X	X		X	X	X		X	X	X	

3.2 Strumenti utilizzati per la verifica sommativa

(controllo del profitto scolastico ai fini della classificazione)

Strumento utilizzato	Italiano		Storia	Lingua inglese		Informatica		Matematica		Eco. Azien.		Diritto	Eco Polit	Sc. Motorie	
	S	O		S	O	S	O	S	O	S	O			P	O
Interrogazione lunga		X	X		X		X		X		X	X	X		X
Interrogazione breve					X		X		X		X				
Tema o problema	X			X		X		X	X	X		X			
Prove strutturate			X	X		X						X	X		X
Prove semistrutturate			X	X	X	X		X		X					
Questionario			X			X				X		X	X		X
Relazione	X				X	X				X					
Esercizi	X		X	X	X	X		X	X	X			X	X	

3.3 DEFINIZIONE DEI CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI ASSEGNATI E LIVELLI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZA E ABILITA'

Voto in decimi	Voto quindicesimi	in	Conoscenza	Comprensione	Applicazione	Espressione
1, 2, 3	1, 2, 3, 4, 5		Nulla o scarsa	Marginale	Nulla o errata (gravi errori in compiti semplici)	Scorretta
4	6, 7		Scarsa superficiale	o Scarsa	Errata (commette errori anche nell'esecuzione di compiti semplici)	Scorretta
5	8,9		Non approfondita	Approssimativa	Incerta	Approssimativa
6	10		Sufficiente	Corretta a livello base	Accettabile (compiti semplici senza errori)	Chiara se guidata
7	11, 12		Completa	Buona	Buona, errori e imprecisioni nei compiti complessi	Precisa
8	13		Completa rigorosa	e Puntuale	Autonoma e precisa anche in compiti complessi	Articolata
9, 10	14, 15		Completa, ampia e critica	Totale	Applica quanto appreso a situazioni nuove	Articolata

Si precisa che la partecipazione, il metodo di studio, l'impegno e la progressione nell'apprendimento contribuiscono alla valutazione finale.

3.4 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Categoria	Modalità	Tipologia	Peso in %
Curricolare	Acquisito nell'ambito dell'ordinario corso di studio	<ul style="list-style-type: none"> • frequenza • partecipazione e interesse • approfondimento autonomo • omogeneità dell'impegno 	60%
Extracurricolare	Acquisito in orario al di fuori del corso di studio	<ul style="list-style-type: none"> • corsi svolti nella scuola • corsi integrativi • gruppo sportivo 	20%
Formativo	Acquisito fuori della scuola e debitamente certificato	<ul style="list-style-type: none"> • corsi extra scolastici • attività di formazione • attività di volontariato • esperienze di lavoro 	20%

3.5 Simulazione delle prove d'esame

- a) **Prima prova scritta** (Italiano): sono state effettuate due simulazioni della durata di sei ore.
- b) **Seconda prova scritta** (Economia Aziendale): è stata svolta una sola prova (esercizi con dati a scelta- svolgimento 10/5/2017)
- c) **Terza prova scritta**: il Consiglio di classe, valutate le tipologie della terza prova previste dalle disposizioni di legge, tenendo conto dello specifico corso di studi e del profilo professionale, nonché dei programmi e delle attività didattiche attuate, ha ritenuto di svolgere due simulazioni della terza prova di esame della durata di 3 ore ciascuna basate su quesiti a risposta singola della tipologia B, in quanto meglio di altre tipologie si presta ad un accertamento pluridisciplinare sulla conoscenza delle materie dell'ultimo anno di corso.

I simulazione 14 marzo 2017: diritto, matematica, inglese, informatica

II simulazione 28 aprile 2017: economia politica, matematica, inglese, informatica

L'alunno è stato tenuto a formulare le risposte rispettando il limite di estensione.

Ogni risposta è stata valutata tenendo conto dei seguenti parametri:

- Capacità di sintesi ed elaborazione di concetti ritenuti essenziali.
- Competenza nell'utilizzo di linguaggi specifici e applicazione di regole, formule, metodi e procedure.
- Conoscenze e competenze disciplinari.

Una copia delle prove effettuate e le relative griglie di valutazione sono allegate al presente documento.

Per la valutazione si è scelto di assegnare 15 punti ad ogni disciplina e successivamente di farne la media, pervenendo ad un'unica valutazione in quindicesimi.

Per quanto riguarda il colloquio orale non sono state previste simulazioni per l'oggettiva difficoltà della loro organizzazione.

4. ATTIVITÀ FORMATIVE PARASCOLASTICHE

4.1 Attività svolte nel triennio

Durante le classi terze e quarte gli alunni hanno svolto attività di Alternanza Scuola/Lavoro per una media di 200 ore a testa suddivise in stage presso aziende, enti locali, Università, incontri con esperti, visite aziendali, progetti di orientamento, attività di volontariato, servizio civile regionale, ECDL.

Attività/Progetto	Periodo di effettuazione	N° ore
Servizio Civile Regionale	2014-2015	40
Stage Enti privati / Studi Commercialisti	2014-2015	40
Incontro Primo Soccorso	2014-2015	4
Incontro Donazione Organi	2014-2015	3
Incontro in banca UNICREDIT	2014-2015	10
Incontro c/O AMICO&CO	2013-2014	3
Visite Aziendali: Gruppo Sigla, Liguria Ricerche	2014-2015	4
Conferenze/incontri: marketing aziendale (Confindustria e WTC)	2014-2015	5
Progetto Educazione Finanziaria c/o Banca d'Italia La crisi finanziaria: origini e sviluppo	2014-2015	10
Progetto Domani, incontri con esperti su tematiche informatiche	2014-2015, 2015-2016, 2016-2017	8, tutti
Progetto Sport Benessere Salute Expo	2014-2015	12
Salone Orientamento-Camera di Commercio	2016-2017	5
Progetto Spedizionieri	2015-2016	20
'Bussole' Salone dello Studente-Open Day	2014-2015	60 - Alcuni studenti

Orientamento studenti in entrata	2014-2015 e 2015-2016	4 – Alcuni studenti
Olimpiadi di Statistica	2014-2015 e 2015-2016	3 - Alcuni studenti
Stage presso Univ. di GE	2015-2016	48 - Alcuni studenti
Progetto spedizionieri	2015-2016	30 – Alcuni studenti
Progetto AISM	2015-2016	4 -Alcuni alunni
Progetto “I casi della vita” (assicurazioni)	2015-2016	16 - Tutti
Primo soccorso	2015-2016	4 - Tutti
High School Games	2015-2016	3 - Tutti
INAIL	2015-2016	9 - Tutti
La Storia in piazza	2015-2016	5 - Tutti
Educazione alla Legalità	2015-2016	3 - Tutti
Progetto Educazione Finanziaria c/o Banca d’Italia La crisi finanziaria: origini e sviluppo	2015-2016	4 - Tutti
Unicredit	2015-2016	4 - Tutti
Onda (programma contabilità gestionale)	2015-2016	8 - Alcuni studenti
ECDL	2015-2016	20 – Alcuni studenti
Il giorno della memoria	2015-2016	3 - Tutti
Salone ABCD	2016-2017	4 - Tutti
Fisco a scuola	2016-2017	2 - Tutti
Alma Diploma	2016-2017	5 - Tutti
Incontro consulente del lavoro	2016-2017	3 - Tutti
Programma Garanzia Giovani	2016-2017	1 - Tutti
Incontro con Avvocato penalista	2016-2017	2 - Tutti

- **Stage:** Gli alunni hanno svolto nella maggior parte dei casi n. 120 di stage ciascuno nel corso dell'ultimo triennio presso studi professionali, aziende e/o facoltà universitarie (2014-2015 e 2015-2016). Hanno dimostrato di sapersi assumere responsabilità importanti e di sapersi muovere in ambienti complessi con comportamento consono, educato e flessibile rispettando ambienti e potenziali colleghi e superiori. I ragazzi sanno cogliere gli input e reagire a stimoli anche di una certa complessità come dimostra il giudizio ottimo espresso dai tutor aziendali. Queste esperienze si sono rivelate importanti per la formazione degli allievi, in quanto hanno permesso loro di prendere contatto con la realtà locale dal punto di vista dell’esperienza lavorativa e di misurare le proprie capacità ed attitudini in un contesto professionale.
- **Lavori di ricerca:** gli alunni hanno elaborato percorsi individuali, a carattere pluridisciplinare, su tematiche differenziate, che saranno sviluppati nella prima parte del colloquio d’esame.

5 RISULTATI

5.1 TEMPI PROGRAMMATI/EFFETTIVI PER SINGOLA DISCIPLINA

Disciplina	Ore di lezione al 15 maggio 2017	
Religione	33	
Italiano	99	90
Storia	66	54
Inglese	99	79
Matematica	99	
Economia aziendale	231	
Diritto	66	55
Economia politica	99	73
Informatica	165	123
Scienze Motorie	66	60

Il percorso formativo seguito da ciascun docente ha comportato la selezione degli argomenti e degli obiettivi in termini di conoscenza, competenza e capacità relative alle singole discipline, la loro organizzazione anche temporale e la tipologia di prove di verifica utilizzate.

Tali percorsi sono di seguito allegati.

5.2 Obiettivi raggiunti

La classe, seppur in maniera differenziata, ha raggiunto in modo mediamente soddisfacente i seguenti obiettivi prefissati nella programmazione.

Obiettivi comportamentali ed educativi:

- Saper rispettare gli impegni
- Partecipare in modo ordinato, responsabile e costruttivo individualmente e/o nel gruppo
- sapersi confrontare in modo costruttivo con i compagni, gli insegnanti e personale non docente;
- Saper organizzare il lavoro utilizzando opportunamente tempo e strumenti
- Saper collegare le problematiche studiate con le loro implicazioni nella realtà quotidiana
- Rispettare il regolamento d'istituto
- Svolgere nei termini i compiti assegnati

Obiettivi Cognitivi:

- applicarsi con regolarità allo studio e all'esecuzione dei compiti assegnati consolidando il metodo di apprendimento
- acquisire e approfondire i contenuti tipici delle varie discipline, impiegando con sicurezza i relativi linguaggi tecnici
- curare la comunicazione scritta e orale
- saper risolvere problemi, anche in contesti nuovi, e saper riferire correttamente i risultati
- sviluppare capacità critiche, di analisi, di lavorare in autonomia
- saper collegare i nuclei portanti delle varie discipline

5.3 Obiettivi disciplinari

In ambito disciplinare si fa riferimento alle relazioni dei singoli Docenti su:

- conoscenze relative allo specifico disciplinare;
- abilità nell'utilizzo delle conoscenze acquisite al fine di risolvere problemi ed eseguire compiti;
- competenze come consapevolezza, da parte dell'allievo, delle proprie capacità e delle proprie conoscenze, tali da renderlo autonomo ed in grado di affrontare la realtà professionale specifica.

Gli alunni che si collocano nella fascia più alta hanno raggiunto pressoché tutti gli obiettivi prefissati; gli altri mostrano ancora delle carenze che riguardano soprattutto l'autonomia nel lavoro, il metodo di studio e la continuità nell'impegno.

ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI

1. Relazioni Individuali

2. Programmi Finali

3. Simulazioni di terza prova

4. Griglie di valutazione delle simulazioni

Relazione finale di ITALIANO - docente Penelope Tigani

Quadro del profitto della classe

La classe si è dimostrata, nel complesso, discretamente interessata alla materia e sufficientemente partecipe anche se non sempre collaborativa nelle attività differenti dalla semplice lezione frontale (es. dibattiti e lavori di gruppo). Le motivazioni dei singoli elementi, l'attitudine allo studio, l'intuizione e le capacità di analisi e di sintesi si sono rivelate abbastanza soddisfacenti anche se l'approccio con la disciplina non è stato sempre costante ed approfondito solo in occasione della verifica.

Permane in alcuni di essi una certa 'fragilità' organizzativa e cognitiva pregressa che richiede continue sollecitazioni.

Sono state effettuate nel corso dell'anno scolastico prove scritte (temi argomentativi, analisi testuali e saggi brevi) e prove orali (interrogazioni e questionari scritti a risposte aperte e chiuse) sia nel trimestre sia nel pentamestre (almeno tre scritte e due orali)

Non è mai mancata la cordialità durante le lezioni che si sono sempre svolte in un clima sereno.

Durante il periodo di supplenza col prof. Croce, gli studenti si sono adattati velocemente al cambio di insegnante, senza che la cosa rallentasse il programma. Hanno espresso lo stesso livello di interesse e partecipazione che dimostrato colla prof.ssa Tigani; alcuni studenti sembrano apprezzare in modo particolare le riflessioni filosofiche o spirituali dei poeti del Novecento.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Scritto: si è curata la produzione di testi di diverso tipo, rispondenti alle diverse funzioni, con particolare attenzione per il testo argomentativo e per l'analisi e il commento di testi in prosa e in poesia.

Orale: si è preso in considerazione il periodo che va dal secondo Ottocento ad oggi e si è cercato di avviare gli allievi alla conoscenza dei testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano, considerato nella sua articolata varietà interna, nel suo storico costituirsi e, sia pure sinteticamente, nelle sue relazioni con altre letterature, soprattutto europee.

CAPACITÀ

Gli allievi, in genere, pur commettendo ancora errori sintattici di media entità, hanno progressivamente migliorato le loro capacità espressive, raggiungendo una sufficiente padronanza del mezzo linguistico nella produzione sia scritta sia orale e hanno maturato sufficienti doti critiche utilizzando i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie, ovviamente nei limiti delle predisposizioni individuali.

COMPETENZE

Gli allievi sono in grado di scrivere un testo nelle varie tipologie, anche se alcuni non sempre riescono ad esprimersi con organicità e scorrevolezza. Per quanto riguarda l'orale sanno contestualizzare un autore o un testo, individuandone i temi e le caratteristiche principali, analizzando le strutture formali e interpretandone il significato.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

UNITÀ DIDATTICHE

- L'età del Positivismo e del Realismo	settembre-ottobre-novembre
- L'età del Decadentismo	novembre-dicembre-gennaio
- Il primo Novecento	febbraio-marzo-aprile
- L'età dei totalitarismi e della guerra	aprile- maggio-giugno

METODOLOGIE

Gli argomenti oggetto del corso di studi sono stati proposti con lezioni frontali, tenendo sempre presenti le capacità di attenzione e di concentrazione degli allievi e provvedendo a chiarire puntualmente eventuali dubbi e incertezze nella comprensione. Le domande poste dalla classe hanno consentito di ampliare e di approfondire la discussione, toccando pure argomenti extracurricolari. Si è cercato di curare la pratica dell'esposizione, sia orale sia scritta, in modo da far raggiungere un sufficiente livello di organicità, di proprietà e di correttezza formale.

MATERIALI DIDATTICI

- TESTO ADOTTATO: Roncoroni-Cappellini " Il Rosso e il Blu" Dalla fine dell'Ottocento ad oggi - C.Signorelli/Scuola vol. 3

Strumenti

Lezioni frontali, lezioni dialogate interattive, discussione guidata, esercizi specifici disciplinari, mappe concettuali, sussidi a disposizione, lavori di gruppo.

Verifiche

Lettura, analisi e discussione di testi; questionari; prove strutturate o semi-strutturate; prove scritte, orali , indagini in itinere con verifiche informali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Composizioni scritte: analisi di testi in prosa e in poesia, commenti, saggi brevi e articoli, temi tradizionali su argomenti di attualità e di carattere storico.

Simulazione di prima prova: n.2 (durata 6 ore) con tipologia a scelta tra le quattro proposte dal MIUR (A - analisi del testo; B - “saggio breve” o “articolo di giornale”; C - tema di argomento storico; D – tema di ordine generale)

2. Verifiche orali.

INDICATORI ADOTTATI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI

- Conoscenza e uso della lingua.
 - Conoscenze sull'argomento e sul contesto.
 - Organizzazione del testo scritto e dell'esposizione orale.
 - Capacità elaborative e critiche.
 - Espressione della creatività personale
- .(v. all. griglia di valutazione)

Programma di ITALIANO - docente Penelope Tigani

TESTO: Roncoroni - Cappellini "Il rosso e il blu" Dalla fine dell'Ottocento ad oggi Signorelli / editore vol. 3

MODULI DIDATTICI

La cultura positivista e il Naturalismo: caratteri del Positivismo. Il Darwinismo sociale.

Confronto fra cultura romantica e cultura positivista. Caratteri del Naturalismo con brevi riferimenti agli autori Flaubert e Zola.

Poesia francese di fine secolo: stile e poetica dei simbolisti francesi.

Baudelaire, Corrispondenze, L'Albatros

La Scapigliatura: caratteri generali. Modernità e ribellismo

Il Verismo e Giovanni Verga: Caratteri generali della corrente letteraria. La vita, le opere, il pensiero e la poetica di Giovanni Verga. L'ideale dell' ostrica.

Il ciclo dei “ Vinti”

Trama de " I Malavoglia"

La prefazione ai Malavoglia

La famiglia Toscano e la partenza di Ntoni

Visita di condoglianze

Il contrasto tra Ntoni e padron' Ntoni

L'addio di Ntoni

Trama di "Mastro don Gesualdo"

La morte di Gesualdo

Il Decadentismo e l'estetismo europei: caratteri generali del movimento.

Giovanni Pascoli: La vita, le opere, il pensiero e la poetica.

La poetica del fanciullino

Da Myricae:

Arano, Lavandare, Novembre, X Agosto,, Temporale, Il lampo,

Da Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno , La mia sera, Nebbia

Gabriele D'Annunzio: La vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Trama de "Il Piacere"

L attesa dell' amante

L' asta. La conclusione del Piacere

Dalle Laudi "Alcyone"

La pioggia nel pineto, La sera fiesolana.

Approfondimento: D'Annunzio e l'arte della comunicazione

L' età dell'irrazionalismo e la narrativa della crisi

Italo Svevo: La vita, le opere, il pensiero e la poetica.
Trama de " La coscienza di Zeno"
Lo schiaffo del padre
La proposta di matrimonio,
La vita è una malattia
Approfondimento: L'inettitudine dei personaggi sveviani

Luigi Pirandello: La vita, le opere, il pensiero e la poetica.
Dal saggio " L'Umorismo"
"Una vecchia signora imbellettata": dalla comicità all'umorismo
"Uno, nessuno e centomila" e " Il fu Mattia Pascal " : trama e struttura
L'universo narrativo delle Novelle per un anno:
"Il treno ha fischiato", "La morte addosso"
" La sig.ra Frola e il sig. Ponza , suo genero "
Il teatro: rapporto tra realtà e finzione. Le maschere nude
"I sei personaggi in cerca d'autore" e " Enrico IV": caratteri generali
" Così è se vi pare..." (scena finale)

Giuseppe Ungaretti: La vita, le opere, il pensiero e la poetica.
"Veglia", "San Martino del Carso", "I fiumi", "Soldati".

Eugenio Montale: la vita, le opere, il pensiero e la poetica, il "correlativo oggettivo".
Da " Ossi di seppia":
"Spesso il male di vivere", "Meriggiare", "I limoni", "Non chiederci la parola "

Il neorealismo: caratteri generali

Relazione finale di STORIA - docente Penelope Tigani

Quadro del profitto della classe

Per quanto riguarda la motivazione alla studio della materia, la classe può essere distinta in due gruppi: uno piuttosto vivace e partecipativo che ha evidenziato una maggiore attitudine a comprendere il discorso storico, dimostrando interessi personali e capacità di rielaborazione autonoma dei dati, l'altro tendente ad una acquisizione prevalentemente mnemonica dei contenuti. Tutti gli allievi, comunque, anche quelli per i quali l'impegno non è stato costante, hanno conseguito una preparazione di base soddisfacente.

Durante il periodo di supplenza col prof. Croce, gli studenti hanno mantenuto lo stesso livello di impegno mostrato colla prof.ssa Tigani. L'interesse per le problematiche storiche è sempre elevato, forse leggermente più alto rispetto a quello per la letteratura italiana, complici gli argomenti trattati nel corso della supplenza (il secondo Novecento), più vicini all'attualità e ai fatti contemporanei.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

È stato preso in considerazione il periodo che va dagli ultimi anni dell'Ottocento al secondo dopoguerra.

Si è cercato di guidare gli studenti a:

- ricostruire la complessità del fatto storico;
- acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo riferimenti e modelli ideologici;
- consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive.

CAPACITÀ

Nei limiti delle doti e delle predisposizioni individuali, gli studenti hanno migliorato il loro modo di porsi di fronte ai fatti storici, dimostrando interesse per gli argomenti affrontati nel corso del presente anno scolastico, riguardanti avvenimenti e problematiche del Novecento e della realtà contemporanea.

COMPETENZE

Gli studenti sono in grado di:

- comprendere e usare correttamente la terminologia storica;

· interpretare criticamente le cause e le conseguenze di un fatto e le soluzioni proposte dall'uomo in determinate situazioni;

· riconoscere i comportamenti ricorrenti nell'agire dell'uomo nel corso dei secoli.

Il livello di apprendimento raggiunto dalla classe è più che sufficiente: solo alcuni si sono distinti per avere ottenuto validi risultati, grazie all'impegno profuso nello studio e ad un'applicazione costante.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

UNITÁ DIDATTICHE PERIODO

- Verso la società di massa	settembre-ottobre
- L'Italia giolittiana	novembre
- La prima guerra mondiale	dicembre-gennaio
- La rivoluzione russa	gennaio-febbraio
Democrazie e totalitarismi	aprile-maggio
- L'Italia fascista	aprile-maggio
- La grande depressione	maggio
- Seconda guerra mondiale e nuovo ordine	maggio
- Guerra fredda e ricostruzione	maggio-giugno

METODOLOGIE

Gli argomenti oggetto del corso di studi sono stati presentati con lezioni frontali che hanno cercato di puntare alla conoscenza più chiara possibile delle principali vicende storiche, evitando le informazioni nozionistiche e privilegiando, invece, gli aspetti in grado di avviare gli alunni ad intendere meglio i diversi momenti storici.

MATERIALI DIDATTICI

TESTO: Paolucci - Signorini " La storia in tasca" Zanichelli vol. 3

Appunti e fotocopie.

Visione di film e documenti su: fascismo, nazismo, olocausto, razzismo e altro.

Partecipazione a conferenze organizzate da ILSREC - Genova e ad eventi culturali cittadini pertinenti alla materia.

Videoconferenza: -" Voci del verbo furbare"- Gherardo Colombo incontra gli studenti delle scuole superiori

METODOLOGIA

Lezioni frontali, proiezioni DVD, esercitazioni individuali scritte e orali, discussione guidata.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche continue e contestuali al processo di apprendimento: interrogazioni, prove scritte strutturate e semistrutturate.

Inoltre sono stati organizzati dibattiti finalizzati a:

- abituare gli studenti a rispondere con prontezza e capacità di sintesi a quesiti richiedenti essenzialità e precisione e

-. rendere gli studenti capaci di impostare la trattazione di un argomento di ampio respiro.

INDICATORI ADOTTATI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI

· Comprensione del testo e delle spiegazioni.

· Conoscenza degli argomenti.

· Esposizione.

Programma di STORIA - docente Penelope Tigani

TESTO: Paolucci - Signorini "La storia in tasca" vol. 3 Zanichelli

MODULI DIDATTICI Testo A.RONCORONI- M.CAPPELLINI "Il rosso e il blu" C.SIGNORELLI - SCUOLA

Verso la società di massa e l'età giolittiana: la società di massa; l'imperialismo;

nascita dei sindacati e dei partiti di massa; la questione femminile; i nazionalismi di fine '800; la Belle Epoque; l'imperialismo americano di Theodor Roosevelt; crisi di fine '800; il decollo industriale italiano; il governo Giolitti; guerra di Libia e crisi del Giolittismo.

La grande guerra: - 1914: dall'attentato di Sarajevo alla guerra europea.

1914-15: dalla guerra di movimento alla guerra di usura. L'Italia nella Grande Guerra.

1915-1916: la grande strage. La guerra nelle trincee e la nuova tecnologia militare.

1917: la svolta del conflitto. L'Italia e la disfatta di Caporetto.

1917-18 :l'ultimo anno di guerra. I trattati di pace e la nuova carta d'Europa.

La rivoluzione russa: Da febbraio a ottobre: la rivoluzione d'ottobre. Dittatura e guerra civile. La Terza Internazionale. Dal "comunismo di guerra" alla Nep. La nascita dell'Urss: costituzione e società.

Le tensioni degli anni venti: L'eredità della Grande Guerra. Le conseguenze economiche della Grande Guerra. Il "biennio rosso" in Europa. La Germania: le crisi e i tentativi di rinascita. I problemi del dopoguerra in Italia. Il "biennio rosso" in Italia; Il fascismo: lo squadristico e la conquista del potere. La costruzione dello Stato fascista.

L'Italia fascista: il crollo dello stato liberale. Il delitto Matteotti. Il totalitarismo imperfetto: il regime e il paese. Cultura e comunicazioni di massa. La politica economica. La politica estera e l'impero. L'Italia antifascista.

Società di massa e crisi economica: l'economia americana degli anni '20. Il crollo del '29. Roosevelt e il New Deal.

I totalitarismi europei: L'avvento del nazismo. Il Terzo Reich. L'ideologia nazista. L'Unione Sovietica e l'industrializzazione forzata. Lo stalinismo. La crisi della sicurezza collettiva e i fronti popolari. La guerra civile in Spagna. L'Europa verso una nuova guerra.

La seconda guerra mondiale: Le origini. La distruzione della Polonia e l'offensiva contro i paesi nordici. La caduta della Francia. L'Italia in guerra. La battaglia d'Inghilterra e il fallimento della guerra italiana. L'attacco all'Unione Sovietica e l'intervento degli Stati Uniti. Il "nuovo ordine". Resistenza e collaborazionismo. 1942-43: la svolta della guerra e la caduta del fascismo. L'armistizio, la guerra civile e la liberazione dell'Italia. La sconfitta della Germania e del Giappone.

Il nuovo ordine mondiale: Est e ovest: il mondo bipolare. La guerra fredda.

L'Italia repubblicana: L'Italia del dopoguerra. Il "miracolo economico".

PROGRAMMA DI DIRITTO PUBBLICO

Anno Scolastico 2016/2017

Classe V AI **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

. LO STATO

- Stato e società civile
- Le forme di Stato (evoluzione storica e caratteri fondamentali) e i limiti alla sovranità
- Le principali forme di Governo: differenze essenziali

. LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA

- Cenni storici (dallo Statuto Albertino all'Assemblea Costituente)
- Stato liberale e Stato fascista (caratteri essenziali)
- Il referendum istituzionale e l'Assemblea Costituente
- Esame della struttura fondamentale della carta costituzionale
- Caratteri della Costituzione e confronto con Statuto Albertino
- Definizione ed esame dei Principi Fondamentali: lettura e commento (artt. 2-3-4-7-8--11)
- La libertà personale (lettura e commento art. 13 Cost. – riserva di legge e di giurisdizione)
- La libertà di riunione e di associazione (collegamento con artt. 39 e 49 Cost. – pluralismo)

- La libertà di manifestazione del pensiero (art. 21)
- I Diritti Sociali: famiglia, salute e scuola
- I rapporti economici (particolare riferimento artt. 36 - 38 – 39 – 41)
- Il principio di democrazia (elementi) e le altre forme di partecipazione democratica (art..1)

. L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

- Il Parlamento: formazione e funzioni; organizzazione interna; iter legis ordinario e costituzionale (esame artt. Cost)
- Il Governo: formazione e funzioni degli organi costitutivi; potere normativo e regolamentare; rapporto con Parlamento
- Il Presidente della Repubblica: elezione e funzioni; rapporti con gli altri organi costituzionali
- La Corte Costituzionale: formazione e funzioni; il controllo di legittimità costituzionale (modi di accesso e sentenze – esame artt. 134 e segg. Cost.)
- La Magistratura: principi generali sulla funzione giurisdizionale (indipendenza ed autonomia); organizzazione (ordinaria e speciale); il CSM (funzioni)
- I giudici e l'attività processuale: principi fondamentali nella determinazione del giudice competente (civile e penale)
- Il processo civile: cenni generali sullo svolgimento del processo di cognizione nelle sue fasi essenziali; la sentenza civile
- Il processo penale: cenni generali sulla figura del PM
- L'appello e il ricorso in Cassazione: i tre gradi di giurisdizione (cenni generali)

. LE AUTONOMIE LOCALI

- Riconoscimento costituzionale delle autonomie locali (art. 5 Cost.)
- Attuazione delle Regioni e le modifiche costituzionali del 2001(artt 114 – 117 - 119 Cost)
- Regioni a statuto ordinario e a statuto speciale: funzioni; i tre livelli della competenza legislativa (cenni generali); il principio di sussidiarietà
- Cenni generali sugli organi degli enti territoriali (comuni e regioni)

. LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Svolgimento della funzione amministrativa del Governo centrale e degli enti locali
- Principi fondamentali ai quali si informa la PA
- Il decentramento amministrativo (Amministrazione diretta e indiretta)
- Cenni sulla struttura organizzativa a livello centrale e a livello periferico dello Stato
- Il Consiglio di Stato: cenni sulla funzione consultiva e sulla funzione giurisdizionale
- La Corte dei conti: funzioni di controllo
- L'atto amministrativo e la discrezionalità amministrativa: cenni generali

. L'UNIONE EUROPEA E ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI

- Cenni storici generali
- Organi e funzioni (linee generali)
- Human rights (percorso CLIL)

I Rappresentanti

Prof.ssa R. Massimo

Genova, 10 maggio 2017

PROGRAMMA DI ECONOMIA POLITICA
Anno Scolastico 2016/17

. LA FINANZA PUBBLICA

- L'economia pubblica e l'intervento dello Stato (bisogni e servizi pubblici)
- Obiettivi della finanza pubblica

. SPESE ED ENTRATE PUBBLICHE

- Nozione di spesa ed entrate e principali classificazioni
- Cenni generali sugli effetti delle spese redistributive
- Cenni generali sulla composizione della spesa pubblica
- Il patrimonio pubblico
- I prezzi dei servizi pubblici: privati, pubblici, politici
- Imposte, tasse, contributi
- Il sistema di sicurezza speciale: lineamenti (artt. 36-38Cost.); cenni generali su alcuni interventi pubblici.

. IL BILANCIO DELLO STATO

- Nozione, funzioni, requisiti
- Teorie sul pareggio di bilancio: cenni
- La manovra di bilancio
- Il bilancio annuale di previsione e iter di approvazione (bilancio pluriennale, cassa e competenza)
- La legge di stabilità
- Esecuzione e controllo del bilancio

. LA FINANZA LOCALE

- Raccordo tra finanza locale e centrale: cenni sui diversi sistemi (art. 119 Cost.)
- Federalismo fiscale e problemi di equilibrio tra le diverse realtà locali

. IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

- Cenni generali sull'anagrafe tributaria e sul codice fiscale
- L'imposta in generale: elementi costitutivi, principali classificazioni
- Imposte proporzionali e progressive (progressività per classi e per scaglioni)
- Imposte dirette sul reddito e sul patrimonio: caratteristiche generali
- Imposte indirette: caratteristiche generali
- Principi giuridici delle imposte: generalità, uniformità, capacità contributiva
- Carico tributario e giustizia sociale; discriminazione qualitativa e quantitativa dei redditi
- Breve sintesi sugli effetti dell'imposizione fiscale: evasione, elusione, rimozione, traslazione
- IRPEF: caratteri generali, soggetti passivi, schema funzionamento dell'imposta (Mod 730)
- IRES: caratteri generali, soggetti passivi
- TASI, IMU, IRAP: classificazione e caratteri salienti
- Il contenzioso tributario: linee generali
- Cenni generali sullo Statuto dei contribuenti

RELAZIONE FINALE

DIRITTO PUBBLICO ED ECONOMIA POLITICA PUBBLICA

Anno Scolastico 2016/17

Docente: Massimo Raffaella

La classe, composta inizialmente da quindici studenti, ridottisi poi a tredici, provenienti quasi totalmente dalla classe IV dello scorso anno (si è aggiunto uno studente da altro Istituto), si è posta in modo generalmente positivo nei confronti dell'insegnante, alcuni con curiosità ed interesse, nei confronti delle discipline giuridiche, almeno rispetto ad alcune tematiche.

Il percorso didattico-educativo del quinto anno è stato caratterizzato da impegno personale e partecipazione all'attività didattica in alcuni casi davvero apprezzabili, che hanno consentito anche ad alcuni studenti più fragili di sopperire almeno in parte a difficoltà pregresse. Si sono evidenziati anche atteggiamenti piuttosto superficiali e non sempre responsabili, da parte di altri, che, invece, non sono riusciti a recuperare pienamente le lacune evidenziate nel corso dell'anno scolastico.

La costanza nell'attenzione e nello studio personale, unitamente ad un metodo di studio consolidato nel tempo, l'interesse mostrato nei confronti dell'attualità, anche relativamente alle tematiche di tipo costituzionale, hanno consentito solo a pochi di conseguire un profitto decisamente soddisfacente, arricchito da un crescente senso critico e da una apprezzabile capacità di analisi e sintesi.

Per altri occorre rilevare qualche miglioramento, dovuto ad un maggior impegno nel ricercare un metodo di studio più congeniale, che ha consentito risultati complessivamente sufficienti. Altri ancora, invece, anche a causa numero di un percorso discontinuo, al quale proposito si rileva un numero significativo di assenze, non sono riusciti a seguire il ritmo di lavoro, né tantomeno a gestire la complessità delle discipline, conseguendo un profitto modesto.

Il profitto globale medio si attesta sulla complessiva sufficienza, con pochi casi soddisfacenti, mentre per qualche altro elemento esso si posiziona ancora nell'area dell'insufficienza.

Nel tentativo di recuperare le lacune evidenziate, soprattutto alla fine del primo trimestre, sono state svolte delle pause didattiche, ma i risultati non sono stati sempre positivi

Obiettivi globalmente raggiunti

Conoscenza globale degli argomenti trattati, collocazione nel tempo di eventi storici che hanno determinato scelte politico-giuridiche a livello normativo, acquisizione di un registro linguistico quasi sempre sufficientemente adeguato, sufficienti capacità di collegamenti interdisciplinari e capacità di sintesi (per una parte esigua della classe). Permangono difficoltà di esposizione orale e soprattutto scritta per alcuni.

Metodi di insegnamento

Lezione frontale (per la maggior parte delle ore curricolari), problem posing, confronti e brevi dibattiti, consultazione articoli legge costituzionale, attività laboratoriale in materia di Imposta sui Redditi; commenti e dibattiti relativamente ad articoli di giornale riguardanti il diritto pubblico. Lettura e comprensione di brani ed articoli adattati in lingua inglese (Clil). Svolgimento di n. 4 ore di lezione CLIL su progetto relativo al tema “The Human Rights”, utilizzando supporti e video.

Strumenti di lavoro

Libri di testo in adozione, schemi alla lavagna, approfondimenti e schemi estratti da altri manuali, legge costituzionale, modello 730 e relativo testo per la compilazione, fotocopie di schemi di sintesi, quotidiano.

Verifiche formative

Brevi sintesi all’inizio della lezione, ripassi su argomenti più articolati, esercitazioni scritte in classe e a casa con correzione collettiva e/o individuale, test a risposta multipla.

Verifiche sommative

Interrogazioni brevi e lunghe, domande atte a sondare i pre-requisiti rispetto all’argomento oggetto di trattazione successiva, esercitazioni di ripasso, verifiche scritte con domande a risposta aperta.

La docente

Testo di diritto pubblico: Zagrebelsky
“Diritto Pubblico”
Ed. Elemond

Testo di Economia Politica: A. Gilibert – A. Indelicato – C. Rainero – S. Secinaro
“Economia politica 2” – Lineamenti di Finanza pubblica
Ed. Lattes

Genova, 9 maggio 2017

Relazione finale di INFORMATICA docente M.C. Mazzola

Libri di testo: A.Lorenzi, T.Pizzigalli, M.A.Ratazzi, D.Rossi 'I sistemi operativi-Reti e internet-II sistema informativo aziendale'; 'Le basi di dati-II linguaggio SQL' Ed. Atlas

Ruolo della disciplina nel raggiungimento degli obiettivi trasversali:

1. sviluppo delle capacità espressive-sviluppo delle capacità di utilizzare in situazioni nuove quanto già appreso
2. abitudine a costruire modelli ed elaborare strategie, quindi giungere a consapevoli valutazioni
3. produzione di documentazione-lavoro di gruppo-consultazione di manuali-abitudine all'autoapprendimento.

Obiettivi realizzati:

1. conoscenze: saper descrivere l'architettura di un sistema di gestione di basi dati-saper utilizzare tecniche di documentazione-saper rilevare le implicazioni aziendali che derivano dall'uso delle reti
2. competenze: saper proporre soluzioni a problemi aziendali utilizzando SW di produttività individuale-saper comprendere le funzioni complessive di un sistema operativo
3. capacità: saper gestire una semplice base dati-saper effettuare manutenzione e personalizzazione dei programmi

Il programma, svolto in maniera soddisfacente per quanto riguarda sia gli argomenti teorici sia le esercitazioni in laboratorio, consente di acquisire una panoramica completa sul mondo dell'Informatica sia dal punto di vista della sua evoluzione sia da quello della situazione attuale. Gli obiettivi, definiti a livello di "sapere" e saper fare" e resi noti all'inizio dell'a.s., sono stati raggiunti anche se in maniera, ovviamente, differenziata, da quasi tutti gli studenti. Sono stati raggiunti sia gli obiettivi cognitivi sia quelli pratici.

Metodi:

Ci si è avvalso di :

1. divisione del programma in unità didattiche, con indicazione di obiettivi, contenuti, tempi, attività, strumenti
2. lezione frontale, lezione partecipata, lavoro di gruppo, discussioni, problem solving, approccio induttivo al problema
3. produzione di progetti, così da sviluppare abitudini mentali orientate alla risoluzione di problemi ed alla gestione di informazioni (da situazioni reali ai modelli, tramite momenti di scoperta e successiva generalizzazione fino, per approssimazioni successive, alla formulazione di ipotesi, metodi per scoperta ed a spirale)
4. incontri con il mondo extra-scolastico (aziende, enti locali, istituti di ricerca, ecc.)

Mezzi e strumenti: libro di testo, materiale della biblioteca, fornito dall'insegnante, lucidi, presentazioni, sitografie.

Spazi: reali: aula della classe e laboratorio;

virtuali: particolare rilievo si è dato ad attività inerenti le tecnologie di rete.

Valutazione: criteri e strumenti:

- a. Valutazione sommativa : almeno due prove orali e due prove scritte a periodo, per verificare la qualità e la quantità dell'apprendimento come continua ricerca di mete educative in termini di "sapere", "saper fare", "saper essere".
- a. Valutazione formativa : test, brevi prove, regolarmente controllate e corrette, coinvolgimento degli alunni per l'individuazione degli obiettivi e della via da seguire per raggiungerli, consentendo eventuali aggiustamenti.

La sufficienza è stata data per un compito che, pur presentando carenze, ha fornito una soluzione congruente al testo.

Recupero:

1. Insegnamento individualizzato, per quanto possibile, con interventi mirati anche al coinvolgimento dell'alunno
2. Rafforzamento dell'attività domestica
3. Attività a gruppi composti da allievi con preparazione eterogenea (individuazione di un tutor)
4. Consultazione di testi e materiale vario fornito dall'insegnante
5. Interventi didattici integrativi pomeridiani

Standard minimi: p r o g e t t a r e

saper rilevare i limiti delle organizzazioni tradizionali degli archivi

saper descrivere l'architettura di un sistema di gestione di basi dati

saper gestire una semplice base dati

saper proporre soluzioni a problemi aziendali utilizzando SW di produttività individuale

saper effettuare installazione, manutenzione e personalizzazione dei programmi

saper comprendere le funzioni complessive di un sistema operativo

saper utilizzare tecniche di documentazione

saper rilevare le implicazioni aziendali che derivano dall'uso delle reti

Atteggiamento: anche se gli alunni non hanno dimostrato una particolare passione per la disciplina 'in toto', si sono comportati sempre correttamente, hanno partecipato attentamente alle lezioni, per alcuni impegno costante e rispettoso delle scadenze, per altri impegno modesto e discontinuo.

Rendimento: a fianco di alcuni profili medi e di un gruppo di alunni che, con tenacia e costanza, si sono impegnati, sono da segnalare pochissimi casi il cui profitto è stato carente, a causa di modeste capacità, scarsa fiducia in sé stessi, timore delle novità.

Rapporti con la realtà esterna alla scuola: Incontri con esperti su aspetti innovativi della materia

Programma di INFORMATICA docente M.C. Mazzola- ITP Annamaria Ferreri

Prerequisiti

1. I Data-Base:

1. introduzione; definizione e caratteristiche; DBMS: funzioni, indipendenza
2. schema e sottoschema
3. il modello concettuale: nel modello E/R entità, attributi, relazioni (1:1, 1:N, N:M)
4. modelli a grafo: strutture gerarchiche e reticolari
5. modello relazionale: caratteristiche, operazioni; normalizzazione
6. i linguaggi per data-base: DDL, DMCL, DML, QL

2. **L'HTML:** introduzione, caratteristiche, effetti visuali, tabelle, liste, link, immagini, frame

3. **Progettazione di un data base:**

- la modellazione dei dati: i tre livelli della progettazione di un DB
- analisi di un problema; diagramma E/R; modello logico: regole di derivazione, le chiavi interne ed esterne

4. software per la gestione di un database: **Microsoft Access**

- ambiente ACCESS - gli oggetti di un database: tabelle, query, report e maschere
- la visualizzazione struttura e la visualizzazione foglio dati; le tabelle: creazione, definizione dei campi ed eventuali modifiche; definizione delle relazioni; query: creazione di semplici interrogazioni tramite QBE

5. La Telematica

•motivazioni e generalità: dal sistema centralizzato a quello distribuito; rete; mezzi di telecomunicazione

•informazioni analogiche e digitali: il modem; tipi di collegamento e di trasmissione; protocolli

•reti locali: topologia; reti geografiche; standardizzazione degli accessi ISO/OSI e TCP/IP

SQL

- introduzione; creazione tabelle; manipolazione dati: inserimento – modifica – cancellazione
- manipolazione struttura: inserimento – modifica – cancellazione colonne
- interrogazioni con le operazioni relazionali di selezione, proiezione, congiunzione, con parametri, con funzioni di aggregazione, con ordinamenti e raggruppamenti; interrogazioni nidificate

- indici; protezione dati

I Sistemi Operativi

1. definizione; caricamento; funzioni

- classificazione: per l'elaborazione dei programmi (mono-multiprogrammazione, time-sharing)

per l'I/O (elaborazione batch, interattiva, real-time)

2. lo spool; le interruzioni; gestione subroutines

3. struttura: sistema gerarchico, vantaggi; gestore di processi: stati di un processo

- gestore delle risorse: CPU; memoria: stallo, compattazione, partizione, paginazione, segmentazione, memoria virtuale; informazioni (file system); I/O e periferiche; utility e recovery

Il Sistema Informativo Aziendale

- azienda come sistema-definizioni preliminari e definizione principale; caratteristiche
- la piramide di Anthony; il sistema informatico: definizione, gestione, pianificazione, realizzazione
- problemi del software applicativo; sviluppo del sistema informatico; analisi/disegno-dati/funzioni
- il telelavoro; la sicurezza; la crittografia

Attività di laboratorio

Esercitazioni di progettazione data-base in ambito gestionale - Fasi dei progetti:

1. raccolta dati

2. modellazione concettuale (individuazione modello E/R)

3. regole di lettura e di derivazione

4. in Access: dichiarazione tabelle e relazioni; inserimento dati tramite maschera

5. in Access: i report; la rottura di codice

9. in Access: operazioni relazionali tramite query; query parametriche; funzioni di aggregazione; ordinamenti e raggruppamenti

10. codificare e validare le interrogazioni anche in SQL

11. documentazione del software

L'insegnante _____ Gli studenti _____

Scienze Motorie e Sportive

Anno scolastico 2016/2017

Profilo della classe

La maggior parte della classe ha partecipato in modo costante alle attività proposte, evidenziando buone capacità organizzative, discreto autocontrollo e autodisciplina. Il comportamento è stato sempre corretto, la frequenza non per tutti regolare. Il profitto nel complesso è più che discreto.

Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze e di competenze

Miglioramento delle capacità psico-motorie. Conoscenze teorico-pratiche dei giochi di squadra praticati. Conoscenza del corpo umano in relazione agli apparati maggiormente coinvolti nelle attività motorie; conoscenza dei corretti stili di vita. Consolidamento del carattere e del senso civico.

Metodi e strumenti d'insegnamento

Lezioni frontali, esercitazioni individuali e lavori di gruppo.

Utilizzo della palestra, dell'attrezzatura presente e del campo all'aperto attiguo.

Libro di testo, appunti fornite dall'insegnante.

Sistemi di verifica e di valutazione

Osservazione sistematica, test di valutazione delle capacità condizionali e delle performance relative ai giochi di squadra praticati.

La valutazione ha tenuto conto principalmente dell'impegno e della partecipazione attiva alle lezioni nonché dei miglioramenti ottenuti rispetto ai livelli di partenza.

La docente

Genova, 3 maggio 2017

Lidia Angioi

Programma svolto di Scienze Motorie e Sportive

Anno scolastico 2016/2017

Il corpo e le capacità condizionali

Attività a corpo libero, anche con piccoli attrezzi, per il miglioramento delle capacità condizionali:

- esercizi di allungamento muscolare;
- esercizi di potenziamento muscolare;
- esercizi di mobilità articolare;
- esercizi di coordinazione e destrezza;
- esercizi per il miglioramento della funzione cardio – respiratoria;
- circuit training.

La costruzione di competenze sociali e civiche è stato raggiunto parzialmente o del tutto principalmente attraverso i giochi di squadra.

Giochi ed esperienze sportive

- Pallavolo: battuta, bagher, palleggio, costruzione di gioco
- Pallamano: esercizi propedeutici al passaggio e al tiro; gioco
- Introduzione alla pratica dello yoga.
- Krav maga: concetto di autodifesa, anche secondo la normativa, origini e applicazioni della disciplina, esercizi fondamentali a coppie.

Prevenzione e benessere

- Salute, solidarietà e prevenzione: concetto di salute, donazioni (sangue, midollo, organi)
- AIDS ed epatiti
- Doping.

I rappresentanti di classe

La docente

Lidia Angioi

Genova, 3 maggio 2017

ECONOMIA AZIENDALE

PROGRAMMA SVOLTO

Aziende industriali

Caratteristiche

Classificazione – La gestione -Le funzioni aziendali - L’organizzazione e la sua evoluzione – Localizzazione e delocalizzazione .

Contabilità generale

Le principali operazioni di gestione ed i relativi riflessi sul bilancio d’esercizio, con specifico riferimento alle immobilizzazioni materiali e immateriali e al personale dipendente.

Bilancio d’esercizio

Normativa civilistica in materia- Struttura del bilancio-Principi contabili nazionali - La revisione contabile.

Interpretazione e rielaborazione del bilancio

Rielaborazione dello Stato patrimoniale secondo criteri finanziari- Rielaborazione del Conto economico a valore aggiunto e a costo del venduto – Analisi per indici e per flussi.

Contabilità analitica

Scopi della COA- Break even analysis - Le configurazioni di costo- La contabilità a direct costing - La contabilità a full costing: su base unica/multipla, per centri di costo, l’Activity Based Costing.

Pianificazione e budget

La pianificazione aziendale – Il controllo di gestione – Redazione dei budget settoriali e economico – budgetary control – L’analisi degli scostamenti .

Reddito fiscale

Le imposte dirette e indirette- Il reddito d’impresa .

Libro di testo: Sorrentino,Siciliano,Erri “Azienda 2.0 passo passo ” ed. Pearson

L’insegnante

I rappresentanti di classe:

(Prof. Cristina Cadenasso)

.....

.....

RELAZIONE SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA DI ECONOMIA AZIENDALE

Il livello di partenza degli alunni è risultato assai differenziato e la loro preparazione talvolta frammentaria: è stato quindi necessario creare una conoscenza di base comune a tutti gli studenti.

La mia attività è stata diretta sostanzialmente a:

- Eliminare le carenze degli anni precedenti
- Svolgere le tematiche della materia proprie della classe quinta
- Far acquisire agli alunni adeguate capacità linguistiche e terminologiche
- Far acquisire spirito critico, capacità di coordinamento e di confronto

Nel raggiungimento di questi quattro obiettivi alcuni alunni hanno avuto un atteggiamento veramente costruttivo ed hanno conseguito sensibili miglioramenti; altri si sono impegnati in misura inferiore ed i risultati non sono stati altrettanto positivi.

La lezione frontale è stata la tipologia più frequentemente utilizzata, ma per affrontare molti argomenti si sono mostrati più idonei il problem solving e molto lavoro di gruppo.

Le verifiche periodiche sono state prevalentemente prove non strutturate, sia nella forma scritta che in quella orale.

Per il raggiungimento della sufficienza, ho ritenuto opportuno insistere sull'acquisizione di adeguati livelli di conoscenza e di applicazione ed una minima padronanza del linguaggio proprio della disciplina; per un risultato più elevato ho insistito su una migliore assimilazione degli argomenti, una certa capacità di collegamento ed una discreta padronanza del linguaggio.

Il libro di testo è stato integrato, ed in alcune parti sostituito, con dispense ed appunti.

L'insegnante (Prof.ssa Cristina Cadenasso)

RELAZIONE E PROGRAMMA RELIGIONE

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

remessa

L'insegnamento della religione cattolica nella scuola risponde, insieme alle altre discipline, alle esigenze di maturazione della personalità degli studenti; offre strumenti per una conoscenza approfondita e critica della cultura religiosa; propone contenuti per la lettura della realtà storica e culturale in cui essi vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca di senso; sostiene la formazione della coscienza morale e promuove la libertà religiosa.

Presentazione della classe

Gli alunni della classe si sono distinti, nel corso del quinquennio, sia per l'interesse serio e costruttivo che hanno dimostrato nei confronti della materia, sia per la valida partecipazione al dialogo educativo. Sensibili, disponibili, sempre molto corretti, hanno saputo cogliere con entusiasmo tutti gli spunti offerti dall'insegnante approfondendo e rielaborando a livello personale i vari argomenti proposti. Molti alunni hanno partecipato attivamente alla vita di classe, animandola e creando interessanti momenti di confronto e di discussione con i compagni.

Alcuni, per la loro naturale riservatezza, sono apparsi meno coinvolti, ma la loro partecipazione ai dibattiti è stata comunque puntuale ed efficace.

I ragazzi hanno stabilito tra loro, e con l'insegnante, un rapporto di serena collaborazione che ha consentito di svolgere un ottimo lavoro.

Metodologia

La metodologia utilizzata ha valorizzato l'aspetto dell'IRC che mira alla comunicazione e all'interazione tra docente ed alunni. Sono state adottate strategie diverse, a seconda delle situazioni e degli argomenti: lezioni frontali, colloqui pedagogici, audiovisivi.

Preoccupazione dominante dell'insegnante è sempre stata quella di stimolare la discussione in classe, al fine di far sviluppare il senso critico e le capacità dialogiche, favorendo così il processo formativo dei ragazzi, senza interventi che ne abbiano soffocato o forzato la spontanea maturazione. Ogni ragazzo ha trovato sempre spunti per chiedere, approfondire e spaziare nella sua esperienza di conoscenza.

Valutazione

La verifica del lavoro programmato è stata continua sia nei metodi sia nei contenuti per eventuali adattamenti ai ritmi della classe.

La valutazione che è stata espressa, ha tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati dall'alunno durante le lezioni, dell'approfondimento personale e di tutti quei fattori oggettivi che possono aver condizionato il rendimento del ragazzo.

Obiettivo

Conoscenza del contributo del Cristianesimo alla riflessione dei problemi etici più significativi per l'esistenza personale e la convivenza sociale dell'umanità.

Contenuti

- La persona umana: i labirinti interiori e la ricerca dell'identità.
- L'uomo, il limite e l'infinito. La ricerca del senso.
- Il contenuto e i caratteri della libertà.
- La persona nella società contemporanea.
- Modelli contemporanei quali valori.
- La convivenza multiculturale. L'alterità come valore.
- Flussi migratori e cause primarie.
- "Decostruzione " dei più diffusi stereotipi riguardanti persone di altre culture.
- Significato di pena, Cesare Beccaria e pena capitale.
- Istituto di pena e sue finalità.
- Rapporto scienza e fede.

Gli alunni

L'insegnante

Patrizia Cutugno

Genova, 8 Maggio 2017

Anno scolastico 2016-17

Materia: inglese

Insegnante: A. Squillace-Greco

Dal libro di testo Next generation - Autori Cumino Bowen - Petrini editore

Business theory

Marketing pag.104/110

Foreign trade terms-Incoterms pag. 148/150

Payment in foreign trade pag. 152/157

Trade documents: the order form and the invoice pag.204/206

Banking pag.256/258

Insurance pag. 260/261

Transport pag. 262/265

The Stock Exchange pag.266/267

Business communication

Enquiries pag. 166/171

Orders pag.220/223

Replies to orders pag. 228/233

Complaints pag. 276/281

Dal libro di testo Infotech – Autori Santiago Remacha Esteras- Cambridge University Press

Unit 1 Living in a digital age pag. 2/3/5

Unit 2 Computer essentials pag.8

Unit 3 Inside the system (the computer's memory the binary code) pag. 12/14

Unit 5 Type,click and talk (the keyboard, the mouse) pag. 24/25

Unit 6 Capture your favourite image(the scanner, the digital camera) pag.27

Unit 7 Display screens pag.33

Unit 8 Choosing a printer pag.38

Unit 13 The operating systems – the graphical user's interface pag. 63/64

Unit 15 Databases pag.76

Unit 16The Internet and e-mails pag.80/81/83

Unit 17: The web pag.84/85

L'insegnante

Gli alunni

RELAZIONE DI INGLESE

Anno scolastico 2016-2017

Insegnante: Anna Squillace-Greco

Materia:inglese

Libri di testo: Next generation- Autori Cumino Bowen- Petrini Editore

Infotech- English for computer users – Autori Santiago Remacha Esteras – Cambridge University Press

Obiettivi realizzati

L'insegnamento della lingua straniera è stato impostato in modo da mettere gli studenti in grado di raggiungere i seguenti obiettivi disciplinari:

- consolidamento delle abilità linguistiche scritte e orali tese a stabilire rapporti interpersonali efficaci, sostenendo una conversazione adeguata al contesto e alla situazione di comunicazione, anche su argomenti specifici del corso di studi
- comprensione di pubblicazioni e testi in lingua inglese relativi al settore di indirizzo, tramite la lettura di brani di argomento legato al mondo del commercio e dell'informatica
- produzione di testi scritti e stesura di lettere collegate a tematiche del mondo del commercio

Contenuti

Gli argomenti trattati durante l'anno scolastico hanno tenuto conto della specificità del corso e pertanto sono stati sostanzialmente basati sulla presentazione e studio di testi legati al mondo degli affari e dell'informatica. Una parte delle lezioni è stata dedicata alla stesura di lettere inserite all'interno di situazioni inerenti gli aspetti più tipici del settore di indirizzo. Buona parte dei contenuti proposti in lingua inglese, pur non perdendo di vista la propria specificità, è stata collegata ad argomenti già concettualmente assimilati nello studio di altre discipline, in modo da raggiungere obiettivi trasversali comuni.

Metodi di insegnamento

Il metodo prevalentemente usato è stato quello della lezione frontale, anche se si è cercato di coinvolgere gli studenti in lezioni guidate, finalizzate al conseguimento di una maggiore autonomia nello studio della materia. Il linguaggio tecnico è stato utilizzato in modo da essere percepito come strumento e non come fine immediato dell'apprendimento.

Strumenti di lavoro

Lo strumento di lavoro prevalentemente usato è stato il libro di testo, dal quale sono state tratte letture e informazioni tecniche al fine di offrire un quadro esauriente degli argomenti proposti.

Verifica e valutazione

Le verifiche, hanno tenuto conto della conoscenza specifica degli argomenti, della capacità di esposizione e della correttezza linguistica. Le verifiche scritte sono state basate essenzialmente su questionari, prove strutturate e stesura di lettere. Per le verifiche orali si è utilizzata sostanzialmente l'interrogazione breve e lunga su argomenti precedentemente esaminati in classe.

Attività di recupero

Nel corso dell'anno scolastico, durante le ore curricolari, per gli studenti che ne avvertivano la necessità, sono stati svolti esercizi di revisione delle strutture essenziali della lingua inglese, inseriti all'interno di testi collegati al settore di indirizzo.

Relazione sulla classe

La classe, composta da un gruppo di studenti dotati di una preparazione di base per alcuni buona, per altri non del tutto soddisfacente, ha mantenuto durante le ore di lezione un atteggiamento corretto e adeguato all'ambiente scolastico. La partecipazione al dialogo educativo è stata per la maggioranza degli studenti serena e costruttiva, per alcuni meno proficua a causa di scarso impegno e autonomia nello studio. Sebbene vi siano alcuni alunni con una preparazione al limite della stretta sufficienza, buona parte degli studenti ha conseguito risultati adeguati alle aspettative e raggiunto gli obiettivi prefissati. Il programma è stato sostanzialmente svolto nelle sue linee principali, sebbene rimangano alcuni argomenti da svolgere nell'ultima parte dell'anno scolastico.

L'insegnante

Anna Squillace-Greco

MATEMATICA Applicata
ANNO SCOLASTICO 2016-2017
Docente: Toninelli Fabrizia
Classe VAI

PROGRAMMA SVOLTO (Tempi, competenze, conoscenze, abilità)

Attività 1

Competenze coinvolte: M5, M6, M7, M8

Modelli di ottimizzazione della produzione

Tempi: 20 h

CONTENUTO	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Ricerca operativa nel continuo/discreto con effetti immediati in condizioni di certezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere definizione di polinomio -conoscere definizione di funzione reale di variabile reale -conoscere definizione di derivata di funzione in x_0 - conoscere definizione di costi unitari, ricavi unitari, Costi totali, Ricavi totali, Costi standard 	<ul style="list-style-type: none"> -Saper costruire diagramma di redditività con modello lineare e quadratico -saper calcolare la produzione limite affinché l'utile risulti nullo (Equilibrio tra costi e ricavi) -saper calcolare la produzione ottimale che massimizza l'utile complessivo, utilizzando sia un modello lineare sia un modello quadratico. - Saper calcolare i costi unitari standard (costo medio) al variare della quantità prodotta con modello che prevede costi fissi e costi variabili sia lineari che quadratici. - Saper determinare produzione ottimale che determina costi unitari standard minimi sia eseguendo la derivazione della funzione costi unitari standard sia valutando il punto di equilibrio tra due tipologie di costi (direttamente proporzionali o inversamente proporzionali alla quantità di merce prodotta)

Attività 2

Competenze coinvolte: M5,M6,M7,M8

Modelli di Ottimizzazione scorte

Tempi: 20 h

CONTENUTO	CONOSCENZE	ABILITA'
Ricerca operativa nel continuo/discreto con effetti immediati in condizioni di certezza	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la Definizione di polinomio -Conoscere la Definizione di funzione reale di variabile reale -Conoscere la Definizione di derivata di funzione in x_0 - Conoscere la Definizione di lotto di riordino, punto di riordino, scorta di sicurezza -Conoscere la natura dei costi coinvolti nella gestione scorte: costi di ordinazione, costi di giacenza 	<ul style="list-style-type: none"> -saper discutere e valutare le ipotesi di un modello di gestione scorte - saper determinare i costi di ordinazione e costi di giacenza al variare della quantità ordinata - saper calcolare il lotto economico di riordino -Saper calcolare il periodo di riordino (tempo tra un ordine ed il successivo) -Saper rappresentare su piano cartesiano: <ol style="list-style-type: none"> 1) Costi totali di gestione scorte in funzione della quantità ordinata 2)Costi di ordinazione in funzione della quantità ordinata 3) Costi di giacenza in funzione della quantità ordinata

Attività 3

Competenze coinvolte: M5,M6,M8

iterazione/ricorsione

Tempi: 15 h

CONTENUTO	CONOSCENZE	ABILITA'
Algoritmo iterativo ricorsivo, interpolazione lineare, calcolo del fattoriale di un numero	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere la definizione di algoritmo iterativo e ricorsivo -Conoscere la definizione di zeri di una funzione -Conoscere la definizione di fattoriale di un numero -Conoscere il metodo di bisezione per calcolare gli zeri di un polinomio -Conoscere il metodo di interpolazione lineare per calcolare gli zeri di un polinomio 	<ul style="list-style-type: none"> -Saper costruire semplici algoritmi iterativi -saper costruire semplici algoritmi ricorsivi -saper utilizzare un algoritmo di interpolazione /bisezione per determinare gli zeri di una funzione in un intervallo

Attività 4

Competenze coinvolte: M5,M6,M7

il miglior investimento/finanziamento

Tempi: 15 h

CONTENUTO	CONOSCENZE	ABILITA'
Ricerca operativa con effetti differiti	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere il significato dei termini Montante e Valore Attuale -Conoscere le differenze tra capitalizzazione semplice e composta -Conoscere il significato di tassi equivalenti fissato il regime di capitalizzazione. -Conoscere il funzionamento di una Rendita Finanziaria -Conoscere il significato della proposizione: valutare la rendita al tempo t_0 	<ul style="list-style-type: none"> -saper determinare il miglior investimento/finanziamento con il criteri di attualizzazione - saper determinare il miglior investimento/finanziamento con il criterio del tasso effettivo di investimento -saper utilizzare il metodo di interpolazione lineare per determinare il tasso interno di rendimento

Attività 5

La Place- De Finetti: La probabilità di un evento

Competenze coinvolte: M5,M6,M7, M8, M9

Tempi: 6 h

CONTENUTO	CONOSCENZE	ABILITA'
Probabilità di un evento e distribuzioni di Probabilità	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere le diverse definizioni di probabilità di un evento -Conoscere la struttura di un grafico di probabilità -Conoscere le caratteristiche della distribuzione Normale, Uniforme, Binomiale, - Conoscere il ruolo di La Place e De Finetti nella storia della matematica soprattutto per quel che riguarda il calcolo delle probabilità 	<ul style="list-style-type: none"> -Saper calcolare la probabilità di eventi semplici -saper dimostrare alcuni teoremi del calcolo delle probabilità partendo dagli assiomi della teoria stessa -saper costruire un grafico di probabilità a partire dai dati raccolti in un'indagine statistica

ELENCO COMPETENZE

M5 Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative

M6 Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni

M7 Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati

M8 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

M9 Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Valutazione delle competenze

Livello	Indicatori esplicativi
---------	------------------------

A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi ,mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli , mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove , mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a , svolge compiti semplici in situazioni note .
	<u>Corrispondenza Livelli di Competenza Voto in decimi</u>

A- Avanzato : 10

B- Intermedio :8-9

C-Base:6-7

I-Iniziale:5

RELAZIONE SULLA CLASSE VAI

Le attività programmate sono state svolte e sviluppate, durante l'anno scolastico, con la collaborazione e la partecipazione attiva degli studenti. Le lezioni svolte in laboratorio sono state sempre momento di crescita e di confronto per gli alunni.

Tutti gli alunni della classe hanno sempre mostrato interesse per la disciplina ed si sono impegnati onestamente in classe per acquisire competenze ed abilità.

Nonostante l'atteggiamento positivo in classe, il livello mediamente raggiunto di competenze (M5,M6,M7,M8,M9) è Iniziale/Base per l '80% e Intermedio per il 20%.

Le motivazioni di questi modesti risultati sono, a mia avviso, da ricercare in:

- numerose assenze della maggior parte degli alunni (15%-25% sul totale delle ore)
- scarsa rielaborazione personale e studio autonomo
- metodo di studio acquisito e consolidato mnemonico

Data

Firma del Docente

15/05/2017

Fabrizia Toninelli

Simulazione terza prova Matematica N°1 14/03/2017 Candidato.....
Classe..... Il candidato risponda alle seguenti domande

1] Illustrare un modello matematico che esprime i costi unitari standard in funzione dei pezzi prodotti/venduti supponendo che i costi totali siano formati da: costi fissi, costi variabili lineari e quadratici. Utilizzare semplici dati a scelta e mostrare la metodologia risolutiva che permette l'impostazione di una produzione, tale da ottenere il minimo costo unitario nel periodo. Il candidato può utilizzare anche il seguente esercizio al posto dei dati a scelta. Una fabbrica di stampanti laser sostiene una spesa fissa giornaliera di € 6.400 più un costo unitario per ogni stampante pari a 250 €, il coefficiente dei costi quadratici è $5 \cdot 10^{-4}$. Determinare il numero di stampanti da produrre per avere il minimo costo unitario nell'ipotesi che la massima capacità produttiva sia di 3.000 stampanti al giorno. (Utilizzare al massimo 10 righe di spiegazioni e passaggi algebrici ed un grafico)

2] Dopo aver spiegato sinteticamente la differenza tra un algoritmo iterativo ed un algoritmo ricorsivo, spiegare per quali scopi si utilizzano il metodo di bisezione ed il metodo di interpolazione e quali ipotesi devono essere soddisfatte per poter utilizzare queste metodologie numeriche. (Utilizzare al massimo 10 righe di spiegazioni e passaggi algebrici ed un grafico)

ESAME DI STATO – TERZA PROVA Matematica N°1 14/03/2017

Candidato..... Classe.....

3] Spiegare la metodologia di risoluzione di un problema di ricerca operativa con effetti differiti, utilizzando anche il seguente esempio. Una persona vuole investire il capitale di € 20.000 e deve scegliere fra due tipi di operazioni finanziarie a) La prima operazione prevede i seguenti ricavi: € 8.200 dopo 2, dopo 4, dopo 6 anni. b) la seconda operazione prevede di ricavare € 4.000 per 6 anni alla fine di ogni anno. Il candidato scelga il metodo di sua preferenza TIR o REA (REA con tasso del 4%). (Utilizzare al massimo 10 righe di spiegazioni e passaggi algebrici)

SIMULAZIONE Terza PROVA SCRITTA INFORMATICA Studente:

_____ Data: 14 marzo 2017

1) Per un autonoleggio che cataloga le proprie auto per categoria e registra i noleggi effettuati da ciascun cliente costruire il modello E/R ed applicarvi le regole di derivazione

2) Data la tabella Clienti<Cognome, Nome, Citta, Salario, Eta> scrivere le query SQL che restituiscono:

per ogni città nome e stipendio minimo - numero di clienti che hanno età compresa fra 25 e 35 anni

2) Commentare l'evoluzione nelle tecniche di gestione della memoria centrale (max 10 righe)

Candidato _____

Materia: **ECONOMIA POLITICA** -

Rispondere alle seguenti domande (massimo 10 righe)

1. Quali sono i controlli esterni sul bilancio dello Stato?

2. Quali sono gli elementi costitutivi dell'imposta?

3. IRPEF: classificazione e soggetti passivi

Disciplina: **Matematica**

Cognome nome:

corredare le risposte con opportuni grafici utilizzare massimo 10 righe di spiegazioni e/o passaggi algebrici

1] L'interpolazione lineare: quando si utilizza questa tecnica risolutiva? Mostrare un esempio di utilizzo dell'interpolazione lineare applicata per la risoluzione di problemi riguardanti il tasso effettivo di rendimento.

2] In un'operazione di investimento gli utili netti (in migliaia di euro) di tre alternative A, B e C dipendono dal verificarsi degli eventi aleatori E1 ed E2, aventi rispettivamente probabilità 0,8 e 0,2

	Alternative		
Eventi	A	B	C
E1	20	25	40
E2	50	25	30

Mostrare le differenze tra la metodologia del valore medio e la metodologia del max min (pessimista) utilizzabile per determinare la scelta più conveniente.

Disciplina: **Matematica**

Cognome nome:

corredare le risposte con opportuni grafici utilizzare massimo 10 righe di spiegazioni e/o passaggi algebrici

3] Indici di variabilità: Varianza, Deviazione standard e Coefficiente di Variazione.
Fornire la definizione di questi indici, il significato e le differenze.



ISC “VITTORIO EMANUELE II-RUFFINI” GENOVA

classe V AI

simulazione III prova - esame di stato a.s. 2016/2017

1. Commentare i diversi formati sintattici del comando SELECT di SQL relativamente alle operazioni possibili sui data-base. (max 10 righe)

- 2) Codificare in html la seguente tabella con sfondo giallo

Logo.jpg	Chi siamo
. indirizzo	corso diurno
. mail	corso serale
. fax	tecnico professionale

- 3) Illustrare le problematiche relative alla sicurezza nelle applicazioni informatiche. (max 10 righe)

SIMULAZIONE TERZA PROVA INGLESE

Answer the following questions in about ten lines

What do you know about banking?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

What is the stock exchange?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

What is the operating system?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRODUZIONE SCRITTA DI ITALIANO TRIENNIO LETTERE
Tipologia A

• CLASSE _____ ALUNNO _____ DATA _____

INDICATORI	FASCE DI PUNTEGGIO	CORRISPONDENZA	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA MORFOSINTATTICA E PROPRIETA' LESSICALE	1-4	Numerosi errori ortografici o grammaticali / sintassi contorta/ lessico improprio	1
		Errori ortografici o grammaticali/ sintassi faticosa/ lessico generico con alcune improprietà	2
		Lievi errori ortografici o grammaticali / sintassi generalmente corretta/ lessico accettabile	3
		Nessun errore rilevante/ sintassi scorrevole/ lessico adeguato	4
COMPRESIONE DEL TESTO	1 - 3	Incerta o parziale	1
		Globale (coglie gli elementi espliciti)	2
		Dettagliata (coglie anche gli elementi impliciti)	3
ANALISI DEL TESTO	1 - 4	Scarso rispetto delle richieste	1
		Parziale soddisfazione delle richieste	2
		Richieste rispettate e globalmente soddisfatte	3
		Adeguate/piena soddisfazione delle richieste	4
INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA ED APPROFONDIMENTI	1 - 4	Interpretazione superficiale o poco pertinente	1
		Interpretazione e approfondimento essenziali	2
		Interpretazione esauriente e approfondimento essenziale	3
		Interpretazione documentata e approfondimento articolato	4

VALUTAZIONE

Punteggio	15	14	13	12	11	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1-0
Voto	10	9	8	7	6,5	6	5,5	5	4,5	4	3,5	3	2,5	2	1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRODUZIONE SCRITTA DI ITALIANO TRIENNIO LETTERE
Tipologia C-D

CLASSE.....ALUNNO.....DATA.....

INDICATORI	FASCE DI PUNTEGGIO	CORRISPONDENZA
Correttezza ortografica e morfosintattica	1-4	Numerosi errori/sintassi contorta (1)
		Errori di grammatica consistenti/ sintassi faticosa (2)
		Lievi errori di grammatica/ sintassi generalmente corretta (3)
		Nessun errore rilevante/ sintassi scorrevole (4)

Proprietà lessicale	1-3	Generica (1) Semplice ma appropriata/ non sempre precisa (2)
		Adeguata (3)
Ricchezza di contenuto	1-4	Superficiale(1)
		Essenziale (2)
		Adeguata (3)
Chiarezza dell'impostazione e coerenza dell'argomentazione	1-4	Approfondito (4)
		Sviluppo disorganico e superficiale (1)
		Sviluppo poco articolato ma complessivamente accettabile (2)
		Sviluppo coerente e scorrevole (3)
		Sviluppo organico ed approfondito (4)

VALUTAZIONE:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRODUZIONE SCRITTA DI ITALIANO TRIENNIO LETTERE

Tipologia A

• CLASSE _____ ALUNNO _____ DATA _____

INDICATORI	FASCE DI PUNTEGGIO	CORRISPONDENZA	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA MORFOSINTATTICA E PROPRIETA' LESSICALE	1-4	Numerosi errori ortografici o grammaticali / sintassi contorta/ lessico improprio	1
		Errori ortografici o grammaticali/ sintassi faticosa/ lessico generico con alcune improprietà	2
		Lievi errori ortografici o grammaticali / sintassi generalmente corretta/ lessico accettabile	3
		Nessun errore rilevante/ sintassi scorrevole/ lessico adeguato	4
COMPRESIONE DEL TESTO	1 - 3	Incerta o parziale	1
		Globale (coglie gli elementi espliciti)	2
		Dettagliata (coglie anche gli elementi impliciti)	3
ANALISI DEL TESTO	1 - 4	Scarso rispetto delle richieste	1

		Parziale soddisfazione delle richieste	2
		Richieste rispettate e globalmente soddisfatte	3
		Adeguate/piena soddisfazione delle richieste	4
INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA ED APPROFONDIMENTI	1 - 4	Interpretazione superficiale o poco pertinente	1
		Interpretazione e approfondimento essenziali	2
		Interpretazione esauriente e approfondimento essenziale	3
		Interpretazione documentata e approfondimento articolato	4

VALUTAZIONE

Punteggio	15	14	13	12	11	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1-0
Voto	10	9	8	7	6,5	6	5,5	5	4,5	4	3,5	3	2,5	2	1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRODUZIONE SCRITTA DI ITALIANO TRIENNIO LETTERE

Tipologia B

- CLASSE _____ ALUNNO _____ DATA _____

<i>INDICATORI</i>	<i>FASCE DI PUNTEGGIO</i>	<i>CORRISPONDENZA</i>	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	1-4	Numerosi errori / sintassi contorta	1
		Errori di grammatica consistenti/ sintassi faticosa	2
		Lievi errori di grammatica/ sintassi generalmente corretta	3
		Nessun errore rilevante/ sintassi scorrevole	4
PROPRIETA' LESSICALE (in considerazione della scelta: SAGGIO BREVE/ ARTICOLO DI GIORNALE)	1 – 3	Generica	1
		Semplice, ma appropriata/ Non sempre precisa	2
		Adeguate	3
COMPRESIONE, VALUTAZIONE E UTILIZZO DEI DOCUMENTI FUNZIONALI AL TITOLO E ALLA DESTINAZIONE (in considerazione della scelta:	1-4	Scarsi / nulli. Utilizza i documenti in modo inappropriato rispetto alle consegne	1
		Insufficiente: non seleziona le informazioni contenute nei documenti in modo pertinente rispetto alle consegne	2
		Sufficiente: utilizza le informazioni in modo pertinente rispetto alle consegne	3

SAGGIO BREVE/ ARTICOLO DI GIORNALE)		Buona: utilizza e rielabora le informazioni contenute nei documenti in modo esauriente rispetto alle consegne	4
ORGANIZZAZIONE DEL CONTENUTO E CHIAREZZA DELL'IMPOSTAZIONE (in considerazione della scelta: SAGGIO BREVE/ ARTICOLO DI GIORNALE)	1-4	Sviluppo disorganico e superficiale	1
		Sviluppo poco articolato ma complessivamente accettabile	2
		Sviluppo organico	3
		Sviluppo organico ed approfondito con apporti culturali	4

VALUTAZIONE

Punteggio	15	14	13	12	11	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1-0
Voto	10	9	8	7	6,5	6	5,5	5	4,5	4	3,5	3	2,5	2	1

GRIGLIA VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA

INDICATORI	LIVELLI	PUNTEGGI
CONOSCENZE E PADRONANZA DEI MEZZI ESPRESSIVI E DEL LINGUAGGIO TECNICO	<ul style="list-style-type: none"> • Frammentarie • Incomplete • Non del tutto adeguate • Sufficiente • Complete • Approfondite ed estese 	<ul style="list-style-type: none"> • 1 • 2 • 3 • 4 • 5 • 6
COMPETENZE (APPLICAZIONE)	<ul style="list-style-type: none"> • Frammentarie • Incomplete • Non del tutto adeguate • Sufficiente • Complete • Approfondite ed estese 	<ul style="list-style-type: none"> • 1 • 2 • 3 • 4 • 5 • 6
ADERENZA AL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> • Non aderente al testo • Sufficiente(Parzialmente aderente al testo) • Aderente al testo 	<ul style="list-style-type: none"> • 1 • 2 • 3
PUNTEGGIO TOTALE	/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

Griglia di valutazione dei descrittori

CANDIDATO /A _____

PARAMETRO	PRESTAZIONE	PUNTI	INGLESE	DIRITTO	INFORMATICA	MATEMATICA
Conoscenza dei contenuti e rispetto delle consegne	Assente	1				
	Gravemente	2				
	Insufficiente					
	Insufficiente	3				
	Quasi sufficiente	4				
	Sufficiente	5				
	Discreta	6				
	Buona	7				
Ottima	8					
Correttezza morfosintattica e lessicale	Assente	0				
	Insufficiente	1				
	Sufficiente	2				
	Buona	3				
Capacità di sintesi e di articolazione logica dei contenuti	Assente	0				
	Gravemente	1				
	insufficiente					
	Insufficiente	2				
	Sufficiente	3				
Buona	4					
TOTALE						

TOTALE...../15

Il presente documento è stato approvato nella riunione del Consiglio di classe del 10 Maggio 2017

IL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5 A SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Docente	Firma
Prof.ssa CUTUGNO Patrizia	
Prof. ssa TIGANI Penelope	
Prof.ssa SQUILLACE GRECO Anna	
Prof. Ssa TONINELLI Fabrizia	
Pro.ssa CADENASSO Cristina	
Prof.ssa MASSIMO Raffaella	
Prof.ssa MAZZOLA Maria Cristina	
Prof.ssa FERRERI Annamaria	
Prof.ssa ANGIOI Lidia	

Genova 15 Maggio 2017**Il Presidente**